



Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

Le esportazioni mondiali di armamenti nel 2012

Nel quinquennio 2008-12 il volume di trasferimenti internazionali di sistemi d'arma ha avuto un incremento del 17% rispetto al quinquennio 2003-07. È quanto emerge dal rapporto annuale del Sipri.

I cinque maggiori esportatori di tecnologia bellica sono Stati Uniti, Russia, Germania, Francia e Cina. È la prima volta dalla fine della Guerra Fredda che uno Stato non europeo o nordamericano entra a far parte di questo club esclusivo.

India, Cina, Pakistan, Corea del Sud e Singapore sono, invece, i cinque maggiori importatori e confermano la tendenza secondo cui i flussi di armamenti verso Asia e anche Africa sono costantemente in crescita contrariamente a quelli verso Europa e Medio Oriente.

Fra i cinque maggiori esportatori, Stati Uniti e Russia rimangono di gran lunga i primi due al mondo. Il volume di esportazioni totali di sistemi d'arma, nel quinquennio 2008-12, cresce del 14% rispetto al quinquennio precedente, ma la quota dei "cinque grandi" si abbassa leggermente, passando dal 78% al 75%. Inoltre, per la prima volta dal 1950, il Regno Unito non figura fra i primi cinque venditori mondiali, rimpiazzato, come detto in precedenza, dalla Cina.

I principali destinatari di tecnologia bellica di produzione statunitense sono Asia e Oceania con il 45% delle esportazioni. Il Medio Oriente e l'Europa ricevono rispettivamente il 27% e il 18% dei sistemi d'arma esportati dagli Stati Uniti. Gli aerei da combattimento costituiscono il 62% del volume di esportazioni e l'F-35 JSF, nonostante i problemi di sviluppo e costo unitario, si appresta a essere il più importante programma militare per il futuro. Iraq e Afghanistan, diventati negli anni grandi importatori di tecnologia bellica americana,



ricevono ciascuno un consistente 4% delle esportazioni americane. Si tratta di veicoli corazzati per l'Afghanistan e carri armati e aerei F-16 per l'Iraq.

Anche la tecnologia bellica russa trova estimatori e acquirenti soprattutto in Asia e Oceania. Il 65% delle commesse di Mosca giunge in questa parte del mondo mentre il 17% è destinato all'Africa e il 9% al Medio Oriente. L'India rimane il più grande importatore di sistemi d'arma russi nel mondo, seguita da Cina e Vietnam. Altri paesi come Indonesia e Malesia ricevono da Mosca aerei da combattimento equipaggiati con una certa varietà di missili. Gli aeromobili (46%) e i missili (20%), infatti, sono i prodotti più esportati nel quinquennio 2008-12.

Passando in Europa, si nota un decremento dell'8% delle esportazioni della Germania rispetto al quinquennio 2003-07. Questa flessione coincide, però, con il completamento di consegne di sistemi navali e terrestri operate da Berlino a partire dal 2000. I principali acquirenti di tecnologia bellica tedesca sono gli altri paesi europei (35%), mentre il Medio Oriente si attesta come destinatario del 14% delle esportazioni teutoniche. Inoltre, ci sono accordi con Arabia Saudita, Qatar e Algeria per la consegna, nei prossimi anni, di una quantità consistente di carri armati e veicoli corazzati. Tali accordi sono, però, al centro del dibattito politico tedesco rispetto alla prospettiva di un maggiore controllo sulle esportazioni di armi nel prossimo futuro.

Esportazioni in calo anche in Francia (-18% rispetto al quinquennio precedente). Gli Stati di Asia e Oceania ricevono il 54% delle esportazioni francesi, seguite dagli altri paesi europei (14%) e dall'Africa (13%). Anche nel caso francese la caduta delle esportazioni coincide con l'avvenuta consegna di sottomarini a India e Brasile, fregate a Malesia e Marocco e aerei da combattimento sempre all'India. Infine, il Medio Oriente è destinatario dell'11% delle commesse francesi.

Il volume di esportazioni di sistemi d'arma cinesi cresce del 162% fra il 2003-07 e il 2008-12, portando Pechino a coprire il 5% totale delle esportazioni di armi mondiali. Nell'ultimo quinquennio Asia e Oceania ricevono il 74% delle esportazioni cinesi, mentre l'Africa si attesta al 13%. Il Pakistan rimane il principale importatore di tecnologia cinese (55%) e sarà destinatario, nei prossimi anni, di sottomarini, fregate e aerei da combattimento. Altri acquirenti di tecnologia bellica cinese sono l'Algeria, il Marocco e il Venezuela.

Dal 1950, la lista dei maggiori importatori è cambiata molto più di quella degli esportatori, ma nell'ultimo quinquennio rimane relativamente stabile. Infatti, Cina e India sono i maggiori importatori degli ultimi dieci anni. Il volume di importazione dei maggiori acquirenti mondiali subisce un leggero decremento del 3% rispetto al 2003-07. Asia e Oceania importano quasi la metà dei sistemi d'arma del mondo, il Medio Oriente il 17% e l'Europa il 15%.

Le importazioni degli Stati dell'Africa subiscono un incremento del 104% nel quinquennio 2008-12. I paesi dell'Africa sub sahariana ricevono il 71% dei sistemi d'arma (+5%), mentre quelli del Nord Africa hanno incrementato l'import del 350% nel 2008-12. Algeria, Marocco e Sudafrica sono i maggiori importatori del continente nero. **Il volume di importazioni di Algeria cresce del 277% fra il 2003-07 e il 2008-12,** facendo del paese nordafricano il sesto importatore mondiale. Il maggiore fornitore di Algeri è Mosca e le commesse



riguardano aerei da combattimento, sottomarini, postazioni di difesa aerea e carri armati. Dalla Germania e dalla Cina arrivano, invece, fregate e veicoli corazzati per trasporto truppe. **Il Marocco stampa un +1430% di importazioni** e si issa al dodicesimo posto mondiale fra gli acquirenti di sistemi d'arma. Stati Uniti, Francia, Paesi Bassi e Cina sono i maggiori fornitori di Rabat. Le consegne riguardano aerei da combattimento, fregate e carri armati. **A sud del Sahara si fa notare il Sudafrica che copre il 24%** delle importazioni nella zona, ma decrementa le proprie del 40% rispetto al quinquennio 2003-07. Uganda e Sudan sono il secondo e terzo importatore della zona, accreditati rispettivamente del 15% e del 12% del volume di importazioni. **L'incremento dell'Uganda rispetto al quinquennio precedente è molto consistente (+1200%)** e riguarda la consegna di aerei da combattimento dalla Russia. **Il Sudan (-29%)** riceve, invece, aerei da combattimento dalla Russia e dalla Bielorussia e carri armati dall'Ucraina. **In Africa occidentale, il maggiore importatore è la Nigeria** (42% totale nella regione). È la Cina il maggiore fornitore e contribuisce alla consegna di navi da pattuglia, blindati e aeromobili di vario genere. La Bulgaria è, invece, il maggiore fornitore del Mali, altro discreto importatore della regione.

Anche in America il volume degli acquisti aumenta (+34%) e rispetto al volume globale si attesta all'11%. Gli Stati Uniti sono il maggior importatore della regione e l'ottavo del mondo. **Il Venezuela** è il primo importatore in Sudamerica e il tredicesimo del mondo. In questo caso, il maggior fornitore è la Russia (66%), seguita dalla Spagna e dalla Cina (entrambe con il 12%). Mosca rifornisce Caracas di sistemi di difesa missilistica, carri armati e postazioni semoventi. **Diverso il caso del Brasile.** Il gigante regionale ha per anni importato quel *know how* tecnologico necessario a permettere il salto da paese solamente importatore a produttore. E ora ne raccoglie i frutti avendo firmato con l'Argentina un accordo per la fornitura di veicoli corazzati realizzati con licenza italiana Iveco. Nell'America centrale le importazioni di armi si incrementano del 68%, soprattutto per contrastare il traffico illegale di stupefacenti. In particolare **Messico e Guatemala** hanno trovato in Stati Uniti e Brasile due importanti fornitori di tecnologia bellica.

Il volume di importazioni di Asia e Oceania si incrementa del 35% nel quinquennio 2008-12 rispetto al precedente. Gli Stati del sud ricevono il 41% del totale di sistemi d'arma destinati alla regione, gli Stati a est il 27% e il Sudest il 23%. Infine l'Oceania il 9% e l'Asia centrale appena l'1%. **L'India è il maggiore** importatore mondiale di armi con il 12% globale. Importa il 109% in più della Cina, secondo acquirente del globo, e incrementa il flusso di tecnologia bellica del 59% rispetto ai cinque anni precedenti. I più importanti acquisti sono gli aerei da combattimento di produzione russa, aerei radar con componenti russe, uzbeche e israeliane e poi, sempre dalla Russia, un sottomarino a propulsione nucleare e dagli Usa degli aerei antisommergibile. **La Cina dipende meno dalle importazioni avendo messo a punto una piattaforma industriale capace di produrre sistemi d'arma autoctoni,** ma rimane pur sempre il secondo importatore mondiale anche se le importazioni scendono del 47% nel 2008-12 rispetto al 2003-07. Il maggiore fornitore è, anche in questo caso, la Russia con commesse che riguardano aerei da guerra e sottomarini. Nel Sudest asiatico l'incremento dei flussi di armamenti è del 169% ed è causato soprattutto dalle dispute territoriali e marittime nel Mar Cinese Meridionale fra Cina, Vietnam e Filippine. Non a caso i sistemi d'arma più gettonati sono quelli marittimi. Singapore,



Indonesia e Vietnam ricevono sommergibili da Svezia, Corea del Sud e Russia, mentre Thailandia e Isole Filippine procedono nei loro piani per diventare operatori di sottomarini.

Le importazioni degli Stati dell'Europa subiscono una flessione del 20% fra il 2002-03 e il 2008-12. Gli Stati dell'Unione Europea sono destinatari del 12% totale delle importazioni mondiali. Regno Unito, Grecia e Norvegia sono i maggiori del Vecchio Continente. **Fra il 2003-07 e il 2008-12 la Grecia incrementa le sue importazioni del 61%**, anche se nell'ultimo biennio gli ordini rimangono congelati a causa della violenta crisi economica che affligge il paese ellenico. **Il Regno Unito è il quattordicesimo importatore mondiale da ormai dieci anni, anche se le importazioni decrescono del 18%** nell'ultimo periodo. Gli Stati Uniti sono il maggiore fornitore al di là della Manica e contribuiscono a rifornire Londra con missili (41%), razzi e bombe guidate. **Ma in Europa, lo scettro di maggiore importatore (dal punto di vista percentuale) va al piccolo stato dell'Azerbaijan.** L'incremento è del 155% e fa schizzare la repubblica caucasica al trentacinquesimo posto nella classifica mondiale degli importatori. La causa di tale corsa agli armamenti è la questione ancora irrisolta della regione del Nagorno-Karabakh che contrappone l'Azerbaijan e l'Armenia. I maggiori fornitori sono Russia, Israele e Sudafrica.

Anche nel Medio Oriente il Sipri registra una flessione (-7%) delle importazioni rispetto al quinquennio 2003-07. Gli Emirati Arabi Uniti ricevono il 19% degli armamenti, l'Arabia Saudita il 18%, la Turchia il 17% e l'Iraq il 10%. Al momento, la preoccupazione maggiore degli Stati della Penisola Arabica sembra essere **l'Iran e la sua politica nucleare.** La reazione a questa situazione è quella di acquistare sistemi di difesa anti-missile balistico soprattutto dagli Stati Uniti. Altro stato caldo è la **Siria che riceve il 71% dei sistemi d'arma dalla Russia,** il 14% dall'Iran e l'11% dalla Bielorussia. **Infine l'Arabia Saudita, decimo importatore mondiale,** che si appresta ad entrare nella *top five* nel prossimo quinquennio grazie alle forniture già concordate di aerei da combattimento da Regno Unito e Usa e veicoli corazzati da Canada, Francia e ancora Stati Uniti.

Paper a cura di Fulvio Nibali, aprile 2013

